

Lo stop la cemento salva i campi di Gerbole

RIVALTA - Occorre difendere il suolo pubblico sempre più minacciato dal cemento. E le frazioni della cittadina, un tempo tutta campagna, non ne sono esenti. Lo affermano i membri di Rivalta sostenibile che avevano a suo tempo avversato l'approvazione dell'insostenibile "2ª variante generale al Prgc, piano regolatore comunale" approvata nel 2011 dalla precedente, che consenti-



va un aumento della popolazione da 24mila a 26.300 abitanti quando ancora in Rivalta ne abitavano solo 19mila.

La volontà di combattere la colata di cemento si concretizza ora col processo di approvazione della variante strutturale numero 7 che prevede lo stralcio dell'edificabilità su territori agricoli e verdi per un totale di 270mila metri quadrati (pari a 36 campi da calcio), corrispondenti al 47 per cento del totale previsto nell'area di Gerbole. E una riduzione degli abitanti insediabili di circa il 20 per cento, 1200 potenziali abitanti. Inoltre stabilisce una riduzione degli indici edificatori, mediamente del 15 per cento, articolata sui diversi ambiti in relazione al numero degli abitanti insediabili e alle volumetrie previste, prevedendo costruzioni di qualità. Il progetto preliminare è stato approvato a ottobre, l'approvazione di quello definitivo prevista entro il 2016. A dar loro ragione ci sarebbe la presenza di oltre 300 alloggi vuoti, capannoni industriali inutilizzati, palazzine costruite in piena campagna lontano da servizi e scuole. E, cosa inusuale, proprietari di terreni che rinunciano all'edificabilità. Giusto dunque, secondo Rivalta sostenibile, difendere il suolo agricolo e boschivo.